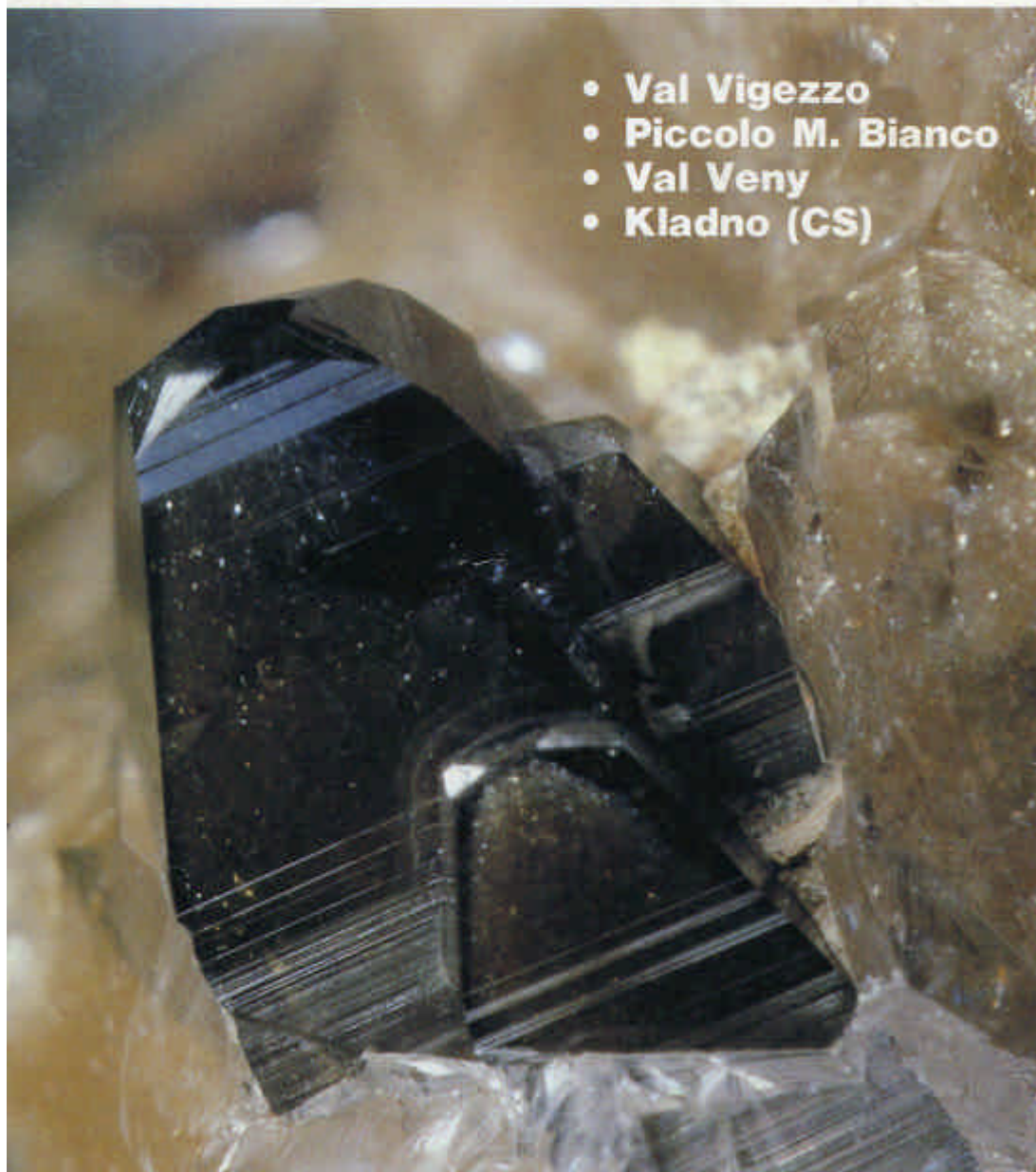


RIVISTA MINERALOGICA ITALIANA

4 - 1991

Ottobre-Dicembre 1991 - N°4 - Spedizione in abb. post. Gruppo IV, pubblicità inf. al 70%

- Val Vigezzo
- Piccolo M. Bianco
- Val Veny
- Kladno (CS)



Il piccolo Monte Bianco ed i suoi minerali

Testo e fotografie di Gualtiero Momtzer

● Il piccolo Monte Bianco (m. 3424) è la prima vetta della lunga cresta che sale dal lago Combal all'Aiguille de Trélatête (m. 3920), dividendo il ghiacciaio del Miage: da quello di La Lex Blanche. E' ben visibile, con tutta la sua lunga cresta innevata, dai casolari di La Visaille in Val Veny.

La salita alla cima è consigliabilissima e facile, ma faticosa.

Il panorama è splendido: dal versante occidentale del M. Bianco al M. Rosa, alle alpi valdostane e francesi.

Si parte dal lago Combal, raggiungibile con automezzi anche di linea, seguendo le segnalazioni per il bivacco Rainetto.

Dopo un tratto pianeggiante accanto al lago, ormai quasi scomparso, si inizia a salire diagonalmente per i ripidi prati della montagna. Si imbocca, con sentiero faticoso, un evidente vallone che porta alle rocce sottostanti il bivacco (m. 3.000). L'ultimo tratto, quando è molto innevato, richiede attenzione per la pendenza piuttosto forte.

Dal bivacco, posto in posizione molto panoramica,

si segue il facile crestone innevato fino alla vetta formata da rocce instabili.

Dal Combal occorrono da quattro a cinque ore di cammino. Per la vetta portare piccozza e ramponi, corda per i principianti.

Ho avuto modo di frequentare questi posti molti anni fa, quando non erano ancora noti tra i collezionisti, ed erano ancora integri.

Si può dire che su questa montagna le zone mineralizzate siano diffuse su tutti i versanti ed a tutte le quote, almeno per quello che riguarda il quarzo. Personalmente ho avuto le maggiori soddisfazioni nelle rocce sottostanti il bivacco, a quota 2.800 m, precisamente a destra del punto in cui il crestone proveniente dall'Aiguille de Combal si salda alla montagna. In questo punto, quando non c'è neve passa il sentiero, una volta inesistente.

Da qui si può notare a destra una paretina di roccia alta da 10 a 20 metri solcata da parecchie fessure: da queste provengono i migliori campioni di anatasio, brookite, monazite e quarzo affumicato.

Vorrei far presente due caratteristiche di questa

Fig. 1 - L'Aiguille des Glaciers dalla vetta del Piccolo Monte Bianco.



Fig. 2 - Il versante occidentale del M. Bianco, visto dal Piccolo. Il Ghiacciaio del M. Bianco confluisce, sotto la base della foto, nel Ghiacciaio del Miage, che poi discende verso destra.



zona. La prima è data dalla frequente presenza di fantasmi nei cristalli, non solo di quarzo, ma anche di anatasio, brookite ed albite. La seconda è la quasi totale mancanza di anatasio nelle fessure più grandi mineralizzate a quarzo. Normalmente si rinvengono nei piccoli litoclasti discordanti rispetto alle fessure più grandi.

Minerali

Adularia. Comune in piccoli cristalli. In una grossa fessura a lato della cresta innevata, a circa 3.200 metri di quota, sono stati trovati cristalli di cm. 3.

Albite. Comune fino al centimetro. Forma estetici campioni in associazione con gli altri minerali.

Anatasio. Comune nel giacimento a quota 2.800, raro altrove. E', a mio avviso, il minerale che ha dato i campioni

più interessanti della zona: sono stati estratti pezzi splendidi, con cristalli fino a mm 18.

Il colore varia dal grigio acciaio, al nero, al rosso-astro. Più rari il giallo e l'azzurro. Alcuni cristalli sono policromi, le forme sono varie. Frequenti i cristalli tronchi, alcuni tanto da sembrare tabulari, rare le forme complesse.

A volte gli anatasi sono compenetrati da ciuffi di rutilo sagenite o lame di ematite. In alcune fessure si trovano sciami di piccoli cristalli su roccia chiara con quarzo ed albite, formanti campioni molto attraenti.

Apatite. Molto rara. In cristalli incolori o verdastri, ma lucenti, per inclusioni di clorite.

Brookite. Rara. Rinvenuta solo nella zona precedentemente descritta. Si possono trovare cristalli incompleti di grosse dimensioni (fino a cm 6), purtroppo quasi sempre senza matrice. Ben terminati, su roccia, di colore rosso-marroncino e lucenti, sono stati rinvenuti fino alla dimensione di cm 1.

Ematite. Rara. Trovata solo nella zona degli anatasi, sia in cristalli singoli, sia in aggregati a rosa, a volte in associazione con quarzo, rutilo, anatasio. Dimensioni fino a cm 2.

Epidoto. Rarissimo, si trova in cristalli anche centimetrici verde scuro.

Monazite. Rara, si trova in bei cristalli di colore giallo e dimensione fino a cinque millimetri.

Pirite. Comune in cristalli cubici, o di forma più complessa e colore marroncino-nerastro. Normalmente le dimensioni non superano i mm 5, raramente anche i 15. Notevoli i campioni formati da cristalli compenetrati.

Quarzo. Comune, si trova su tutti i versanti ed a tutte le quote. Quasi sempre è ialino molto limpido, a volte lattiginoso o giallastro. Alcuni rari campioni trasparentissimi hanno inclusioni di bissolite ed epidoto.

Raro il quarzo affumicato di solito chiaro e limpido. Splendidi campioni con cristalli fino a cm 15x7, sono stati raccolti nella zona di ritrovamento degli anatasi, a volte in associazione con gli stessi, con albite bianchissima e rose di ferro.



Fig. 3 - Quarzo affumicato con albite. Cristalli di 10 cm. Fessure di quota 2.800.



Fig. 4 - Fessura mineralizzata a quarzo.

Nella medesima zona e con la medesima paragenesi si trovano campioni lucentissimi, di colore verdastro per inclusioni di clorite.

Rutilo. Raro, si trova esclusivamente la varietà sagenite.

Frequenti le associazioni con ematite, brookite ed anatasio.

Alcuni cristalli di quest'ultimo minerale sono in parte sostituiti da rutilo, tanto da sembrare un termine di passaggio tra i due minerali.

Titanite. Rara, normalmente in cristalli appiattiti simili a quelli del Miage. Raramente in forme più complesse.

Recentemente ho potuto osservare un campione, proveniente da questa zona, con un cristallo pri-



Fig. 5 - Fessura a quota 2.800 mineralizzata ad anatasio, quarzo, ecc.

smatico esagonale azzurro di circa mm 4. Si direbbe berillo o bazzite. Il campione è di proprietà del Sig. Mario Crosta, del G.M.L.

SUMMARY

The Piccolo Monte Bianco and its minerals

The Piccolo Monte Bianco (Little Mont Blanc) is 3424 m high, in a long mountain ridge dividing the Miage Glacier and the La Lèze Glacier. The climb to its summit is not difficult, but fatiguing, with outstanding views.

From the Combal Lake, a path posted Rainetto Camp is followed: first along the lake's shore, then up across steep grasslands and into a valley to the Camp (3000 m), in 5 hours. The rocks beneath the Camp are one of the more interesting collecting places in the area; fissures and thin seams in rock walls yield anatase, brookite, monazite, smoky quartz, Phani-

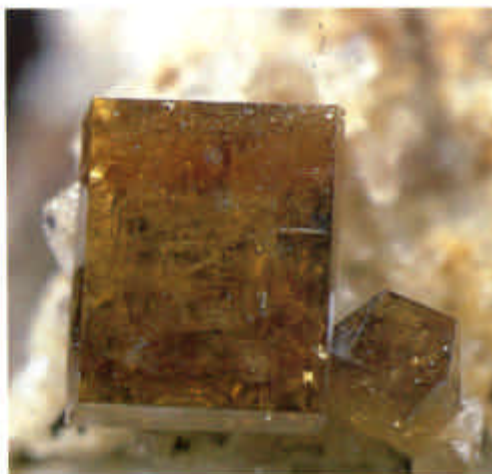
Fig. 6
Anatasi
policromi, in
cristalli da 3
mm, su quarzo.



Fig. 8 (a destra) - Anatasio,
circa 3 mm, di forma appiattita.



Fig. 7 - Anatasio da 10 mm, tipica
geminazione di questa zona.



toms are very frequent in all minerals.
Adularia: common, as small classic xls; larger xls, to 3 cm, found only once near the summit.
Albite: common, as nice xls to 1 cm with all other minerals.
Anatase: very probably the most interesting mineral, is found only in smaller, discordant seams, as outstanding xls to even 18 mm. Color variable from steel-gray to black, to dark-red; rarely yellow, blue or polychrome, tubular xls frequent, complex habitus rare.
Often pierced by sagenite rutile needles or hematite blades.
Apatite: rare, as colorless to greenish micro xls.
Brookite: rare, as brownish-red lustrous blades to 1 cm; sometimes as larger, but loose xls in chlorite; reported to 6 cm.
Epidote: extremely rare as classic dark green xls.
Hematite: rare, as either single xls, or rosettes to 2 cm.
Monazite: rare, as nice yellow xls to 5 mm.
Pyrite: common as brownish-black cubes to 5 mm, very rarely to 15 mm.
Quartz: common. Usually clear colorless, sometimes milky to



Fig. 9
Atanasio,
cristalli di 8
mm, con rutile
e quarzo.



Fig. 10 - Pirite in cristalli
di circa 8 mm, su quarzo.



Fig. 11 - Monazite, cristallo
di 1 mm, quota 2.800.

yellowish or with byssolite and epidote inclusions; smoky very rare, but outstandingly very clear and lustrous; xls may even reach 15 cm. With anatase, snow-white albite and hematite roses.
Rutile: rare, only as "sagenite": frequently with hematite, brookite and anatase. Sometimes also partially replacing anatase.
Titanite: rare, normally as flattened xls very similar to the ones from Miage Glacier.
Sky-blue mineral: hexagonal prismatic; xls to 4 mm, probably beryl or even (?) bazzite.

ZUSAMMENFASSUNG

Der Kleine Mont Blanc und seine Mineralien.

Der Kleine Mont Blanc (Petit Mont Blanc) ist 3424 m hoch und Teil der längen Bergkette, die den Miage-Gletscher vom La Lèx-Blanche-Gletscher trennt. Die Besteigung des Gipfels ist nicht

schwierig, jedoch mühsam, dafür mit einmaliger Rundschau.
Vom Combal-See aus folgt man dem mit Biwak Rainetto markierten Pfad: zuerst dem Seeufer entlang, dann hinauf über steile Grashänge und in das Tal mit dem Biwak (3000 m), in 5 Stunden. Die Felsen unterhalb des Biwaks bilden eines der interessantesten Fundgebiete der Region: Risse und dünne Adern in den Felswänden enthalten Anatase, Brookit, Monazit und Rauchquarz. Phantombildungen sind bei allen Mineralien häufig.
Adular: verbreitet, als kleine klassische Kristalle; grössere Kristalle, bis 3 cm, wurden nur einmal nahe dem Gipfel gefunden.
Albit: verbreitet, in hübschen Kristallen bis 1 cm, zusammen mit allen andern Mineralien.
Anatase: wahrscheinlich das interessanteste Mineral, findet sich nur in kleineren, diskordanten Adern, in hervorragenden Kristallen bis 18 mm. Die Farbe variiert von stahlgrau bis schwarz oder dunkelrot; selten gelb, blau oder mehrfarbig. Tafelige Kristalle sind häufig, komplexer Habitus selten. Oft von sagenitischen Rutilmadeln oder Hämatit-Blättchen durchwachsen.



**Fig. 12 -
Rutilo,
varietà
sagenite,
in aghi da
8 mm.**



**Fig. 13 - Brookite, cristalli
di 4 mm, con fantasma.**

Apatite: selten, als farblose bis grünliche Mikrokristalle.
Brookit: selten, als bräunlich-rote glänzende Blättchen bis 1 cm; hier und da in grössern, jedoch losen Kristallen in Chlorit, angeblich bis 6 cm.
Epidot: äusserst selten, als klassische dunkelgrüne Kristalle.
Hämatit: selten, entweder als Einzelkristalle oder in Röschen bis 2 cm.
Monazit: selten, als hübsche gelbe Kristalle bis 5 mm.
Pyrit: verbreitet in bräunlich-schwarzen Würfeln bis 5 mm; selten bis 15 mm.
Quarz: verbreitet. Zumeist wasserklar, hier und da milchig bis



**Fig. 14 - Apatite, cristallo di 4 mm
con albite ad adularia.**

gelblich oder mit Byssolith- und Epidoteinschlüssen; rauchig sehr selten, jedoch aussergewöhnlich klar und glänzend; Kristalle können sogar bis 15 cm erreichen. Zusammen mit Anatas, schneeweissem Albit und Eisenröschen.
Rutil: selten, nur als "Sagenit"; häufig zusammen mit Hämatit, Brookit und Anatas. Hier und da auch teilweise Anatas ersetzend.
Titanit: selten, normalerweise in flachen Kristallen, ähnlich jenen des Miage-Gletschers.
Himmelblaues Mineral: prismatisch-hexagonale Kristalle bis 4 mm, wahrscheinlich Beryll oder sogar (?) Bazzit.